

GARDOLO

Da mesi è stato chiesto un incontro a tre con Comune e Provincia sul tema viabilità. «Si faccia uno studio di fattibilità»

«Il Nordus non soddisfa i nostri bisogni»

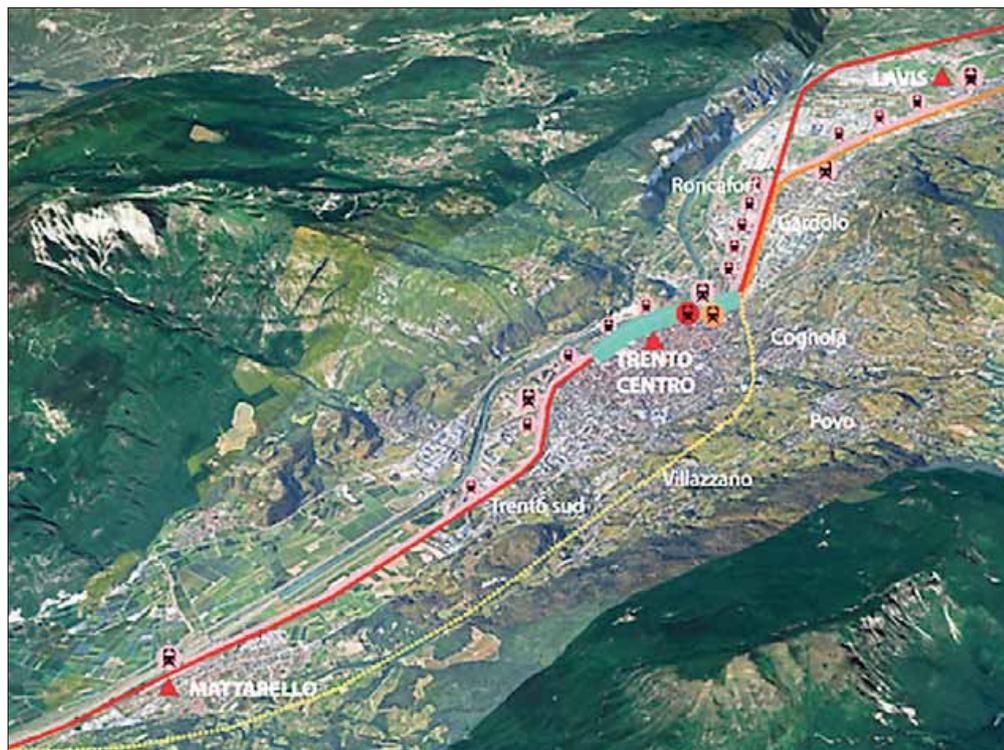
GIACOMO POLETTI

Gardolo si “ribella” alle strategie di mobilità pubblica per la città e mette i puntini sulle i su un tema ritenuto “fondamentale” dal consiglio gardolese.

«Ad inizio legislatura avevamo fissato come temi centrali viabilità, mobilità e trasporto pubblico, stilando un elenco di questioni da risolvere. Chiedevamo un incontro a tre fra Circoscrizione, Comune e Provincia» spiega un documento discusso nelle scorse sedute, frutto di ragionamenti nati già diversi mesi fa e poi condivisi fra i consiglieri di circoscrizione per la prima volta nero su bianco lo scorso mese, il 16 maggio. «Solo attraverso un confronto si sarebbero potute sintonizzare le visioni dei tre livelli istituzionali». Eppure questo incontro non c'è mai stato. Ma non solo: Gardolo ora teme che il Comune porti avanti una strategia dannosa per gli utenti del paese, complicando ancor più i difficili spostamenti est-ovest.

«Si vuole spostare il trasporto pubblico locale (sintetizzato con l'acronimo di TPL, ndr) dalla gomma alla rotaia mediante il cosiddetto Nordus, di fatto il raddoppio della ferrovia Trento-Marilleva. Ma il tracciato non è centrale rispetto all'utenza della nostra Circoscrizione, e non lo è nemmeno per Lavis e Zambana; obbligherebbe al mantenimento di un servizio su gomma in via Bolzano e sull'asse Melta-Solteri, dove si trova la maggior parte dei residenti.

Anche il collegamento da Roncafort a Gardolo andrebbe mantenuto e allora, quali sarebbero i risparmi del Nordus?» affonda il consiglio, unanime nel pensiero e nel voto.



Il tracciato di Nordus secondo il progetto

Portare la ferrovia a due binari porterebbe altri problemi: “come la necessità di fare un nuovo sottopasso per raggiungere Roncafort, conseguente alla chiusura dei passaggi a livello di via Aeroporto e di via Palazzine; ridurrebbe da due a una le vie di attraversamento est-ovest concentrando il traffico sulla rotatoria di via Soprasasso (qualora venisse realizzata la nuova strada di collegamento con via Bepi Todesca, ndr)”.

Il documento votato il 16 maggio ricorda che le soluzioni proposte dalla Circoscrizione fino ad oggi sono sempre state cassate dal Comune: “non se ne è più fatto nulla dell'interamento dei binari della FTM, che avrebbe consentito di passare a raso su via Aeroporto e in via Palazzine; nulla di fatto anche per la deviazione verso la zona residenziale e industriale di Spini sempre della FTM per proseguire poi verso sud con un

progetto di trasporto leggero in sede propria, su gomma o su rotaia, più baricentrico fino a Mattarello.

Una soluzione simile dovrà essere fra l'altro obbligatoriamente sperimentata per due anni, quando la FTM verrà interrotta dai lavori del by-pass. Rimbalziamo sempre contro un muro di gomma e non abbiamo capito se il problema sia comunale o se invece sia legato ad imposizioni finanziarie della PAT”.

Gardolo. Appuntamento alle 9 in piazza

Oggi il sindaco Ianeselli in visita alla circoscrizione

Oggi il sindaco Franco Ianeselli visiterà la circoscrizione di Gardolo: ulteriore tappa del giro delle circoscrizioni cittadine e stavolta proprio in una circoscrizione che ha posto problemi importanti. Il primo cittadino sarà accompagnato dall'assessore ai Lavori pubblici Italo Gilmozzi; altri assessori lo affiancheranno. La giornata inizierà in Circoscrizione e con un caffè in piazza; poi dalle 9 alle 10.30 gli incontri con il Circolo anziani il Caminetto e il Centro diurno, poi agli orti di Roncafort e al bar Lupo. Dalle 11.30 alle 13 incontro e pranzo alla materna di Spini. Nel pomeriggio visita all'associazione Amizi pont dei Vodi, all'Educativa di strada e ad altre associazioni; dalle 14.45 il sindaco sarà alla sezione Ana di Gardolo per poi spostarsi alla Bocciofila di Canova; seguiranno gli incontri con i residenti delle case nuove a Canova, e dalle 19 alle 20.20 – presso il campo di Melta – con le associazioni sportive. La giornata terminerà – alle 20:30 – con un'assemblea pubblica in cui il sindaco incontrerà associazioni e cittadini presso la sala Gabardi – Mosna.



In definitiva, i gardoloti chiedono almeno a Sindaco e Giunta di “finanziare uno studio di fattibilità tecnico-economica che veda coinvolta anche la Circoscrizione. L'obiettivo dovrà essere la valutazione di tutte le alternative possibili alla chiusura dei passaggi a livello di via Aeroporto e via Palazzine”.

Un desiderio rinnovato a parole nei giorni scorsi da diversi consiglieri dell'eminciclo di Gardolo.